

IL FORUM

Attorno all'acqua gli appetiti di imprese, consorzi e governi

BELLUNO. Un economista, Riccardo Petrella, aprirà lunedì alle 20.30 in sala Guarneri a Pedavena, il primo forum organizzato dal Parco delle Dolomiti per portare all'attenzione dei cittadini i principali problemi ambientali. E' l'acqua il tema di cui si discute lunedì e sarà un economista e docente universitario di problematiche della globalizzazione ad affrontare la questione. In tutto il pianeta l'accesso alle fonti di acqua potabile scatena conflitti, intere popolazioni migrano seguendo i cambia-

menti climatici e la scarsità impone, anzi imporrebbe, delle politiche molto serie e rigorose per non dilapidare un patrimonio che anche in Italia non è abbondante come si crede. Tanto che fa notizia l'erogazione continua dell'acqua, 24 ore su 24 per trenta giorni, nel Cagliariarita-

no, a partire da oggi. Questo dopo quattro anni di restrizioni che in alcuni momenti, hanno limitato l'erogazione di acqua potabile nelle case a qualche ora il giorno.

In territorio alpino, come nel Bellunese, l'acqua scatena gli appetiti dei governi, che la considerano ormai da



Il Piave a Belluno

oltre un secolo come fonte di energia e quella dei consorzi irrigui. Le pianure coltivate hanno bisogno di acqua, tanta acqua, in particolare nei periodi estivi, che viene prelevata direttamente alla fonte, sottraendola quindi ai fiumi. A questa visione esclusivamente economicistica, -

l'acqua è una risorsa e in quanto tale va sfruttata e monetizzata - il Parco tenta di contrapporre l'idea che l'acqua sia diritto alla vita e quindi non può essere ridotta a merce di scambio.

Perfettamente consapevole della complessità del tema è anche Renzo Franzin, l'altro relatore della serata di Pedavena. Direttore del Centro internazionale *Civiltà dell'Acqua* e della rivista *Silicis*, Franzin è uno dei massimi esperti del sistema Piave, il fiume più artificializzato d'Europa. (s.cam.)